

I dati del Dipartimento farmaceutico: potenzialità nel management della BPCO

**Panciroli Annamaria, Beneventi Elisa, Codeluppi Marco, Rinaldi Debora, Marconi Bettina,
Montanari Rita, Ferrari Onorato, Cioni Anna, Boni Fabrizio**

Azienda Usl di Reggio Emilia

Introduzione:

La Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) è una malattia comune, caratterizzata da sintomi respiratori persistenti e limitazione al flusso aereo.

Rappresenta attualmente la quarta causa di morte e le sue frequenti riacutizzazioni portano a numerosi ricoveri ospedalieri. I costi per la gestione di tale patologia sono molto elevati, se ne prevede un incremento legato alla continua esposizione a particelle nocive, gas e al progressivo invecchiamento della popolazione.

La diagnosi strumentale e l'aderenza alla terapia rappresentano due punti molto critici per il corretto trattamento di tale patologia.

Metodi:

Il Dipartimento Farmaceutico, in collaborazione con il Dipartimento Internistico e il Dipartimento Cure Primarie dell'AUSL di Reggio Emilia, ha predisposto per i medici di medicina generale un questionario relativo alla diagnosi e alla stadiazione della BPCO nei pazienti in trattamento con i farmaci R03AK e R03AL.

Al fine di verificare l'aderenza alla terapia, al questionario è stato abbinato il report contenente il numero di confezioni ritirate dai singoli pazienti, in distribuzione diretta e/o in convenzionata, durante l'anno 2016. Sono stati considerati aderenti i pazienti che hanno ritirato un minimo di 8 confezioni, secondo quanto indicato dalla letteratura internazionale.

Risultati:

Il progetto sul territorio di Reggio Emilia ha coinvolto in totale 3 distretti; ad oggi i dati disponibili sono relativi al distretto di Scandiano mentre negli altri due la raccolta è in fase di ultimazione.

Nel distretto di Scandiano i pazienti trattati con i farmaci in esame sono stati 828: di questi il 51% aveva diagnosi di BPCO e il 49% diagnosi di asma. Nel sottogruppo di pazienti con diagnosi di BPCO la spirometria era stata eseguita nel 73% dei pazienti. I pazienti aderenti sono risultati essere il 46,5% e tra questi, quelli più gravi (stadio GOLD 3-4) risultavano aderenti nel 58,9% dei casi.

Conclusioni:

I dati di consumo dei farmaci elaborati dal Dipartimento farmaceutico, sono stati determinanti nello studio dei pazienti con BPCO, dal punto di vista diagnostico-terapeutico. La scarsa aderenza alla terapia emersa può rappresentare la base per lo studio e l'elaborazione di percorsi assistenziali creati ad hoc sui pazienti affetti da BPCO.

L'aderenza alla terapia con conseguente riduzione delle riacutizzazioni e dei ricoveri ospedalieri rappresenta ad oggi l'obiettivo primario per il miglioramento della qualità di vita di questi pazienti. L'inappropriatezza in ambito sanitario comporta rischi e costi rilevanti pertanto è necessario intervenire in modo multidisciplinare. I risultati ottenuti con questo metodo ne incoraggiano la trasferibilità anche ad altre patologie croniche.

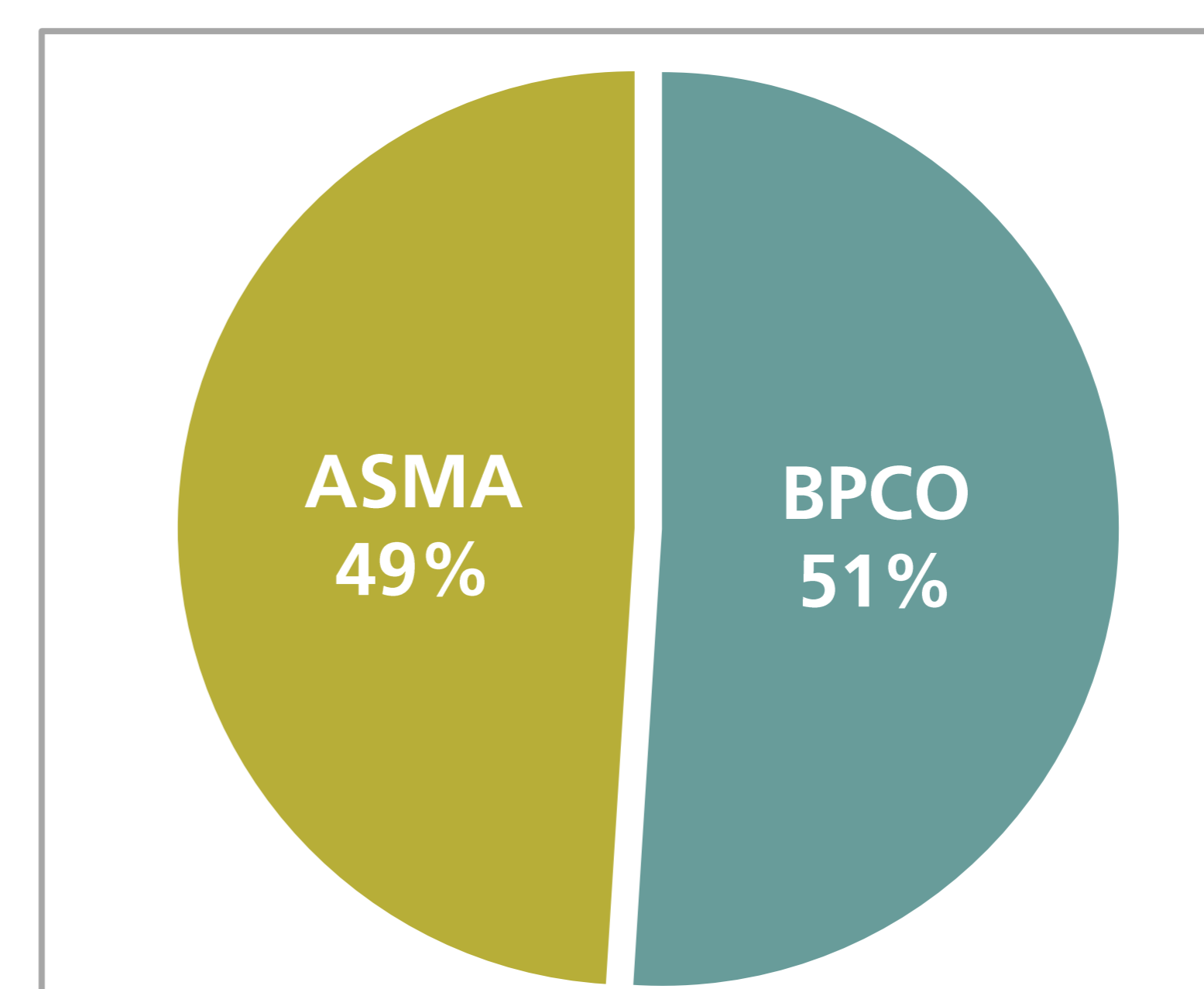


Figura 1. Nel Distretto di Scandiano i pazienti trattati con i farmaci in esame sono stati 828: di questi il 51% aveva diagnosi di BPCO e il 49% diagnosi di asma

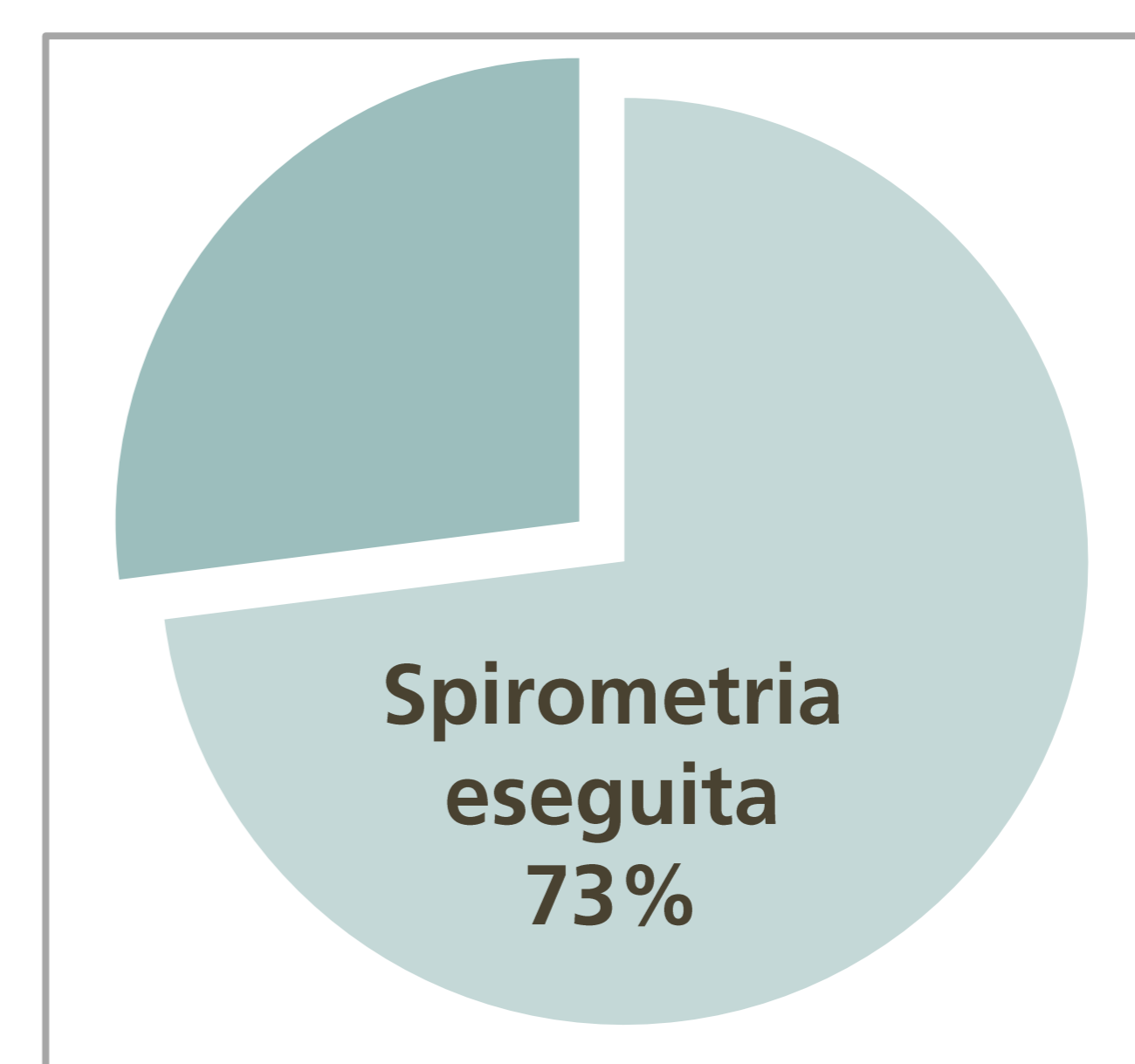


Figura 2. Nel sottogruppo di pazienti con diagnosi di BPCO la spirometria era stata eseguita nel 73% dei pazienti

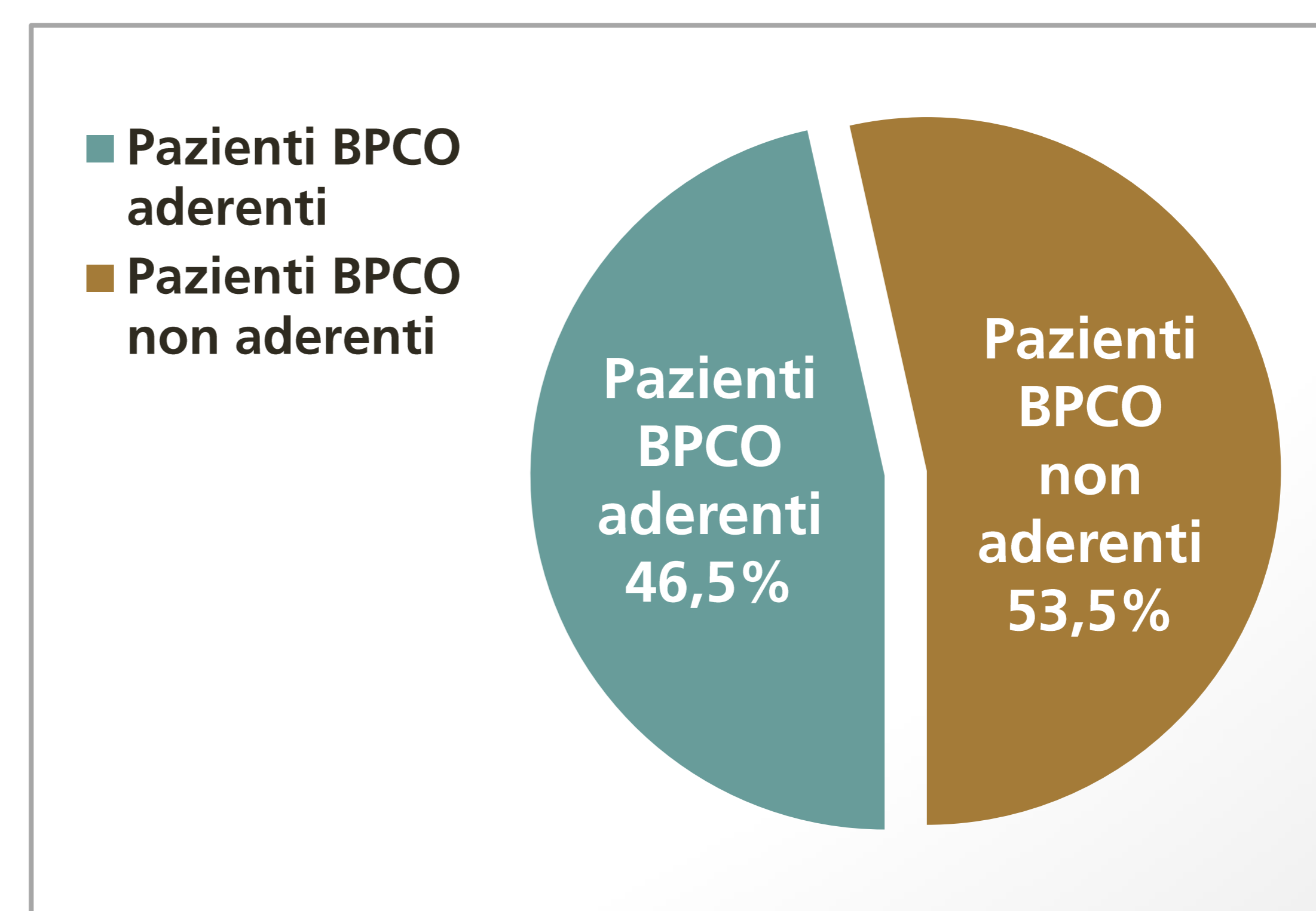


Figura 3. I pazienti BPCO aderenti sono risultati essere il 46,5% e, tra questi, quelli più gravi (stadio GOLD 3-4) risultavano aderenti nel 58,9% dei casi.